



Protocollo di intesa tra Anci Emilia Romagna e Ancescao Emilia Romagna

PROTOCOLLO DI INTESA TRA

- Anci Emilia Romagna, il cui Statuto al comma 3 dell'articolo 3 recita: *“Ai fini della realizzazione delle iniziative indicate al comma 1, l'Associazione può stipulare convenzioni o addivenire ad intese o protocollo d'intesa con soggetti pubblici e privati, con enti non profit, laddove individui una confluenza di obiettivi ed interessi riguardanti il medesimo territorio”*;
- Ancescao Emilia Romagna, associazione di promozione sociale, iscritta al registro delle Associazioni di Promozione Sociale della Regione Emilia Romagna, che costituisce il livello di coordinamento dell'Associazione Nazionale e rappresenta l'Associazione nei confronti delle sedi Istituzionali e della società civile del territorio regionale (art. 1 dello Statuto).

PREMESSO CHE

- La missione di Ancescao è la *promozione sociale* con particolare attenzione alla promozione culturale e civile delle persone e in particolare di quelle anziane; la ricerca e la costruzione di relazioni concrete solidali tra le generazioni; la partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica della comunità; la tutela del diritto alla salute, all'ambiente, all'assistenza, all'educazione permanente, alla cultura, alla dignità; la conduzione di orti sociali nell'ambito della propria mission, e la lotta contro l'isolamento e l'emarginazione sociale di chiunque, in particolare delle persone anziane.
- Rilevato che i rapporti di collaborazione si sviluppano tra singole realtà attive sul territorio (tipicamente le sedi locali dell'Associazione ma anche i centri sociali) e le singole amministrazioni comunali o le loro articolazioni interne (quartieri o circoscrizioni), ne deriva sia una relativa frammentarietà delle esperienze, che necessitano di essere messe maggiormente a sistema, sia una eterogeneità e ricchezza delle forme di collaborazione e dei modelli di gestione messi in atto;
- Si ritiene opportuno da parte di Ancescao promuovere un più intenso scambio di conoscenze e di buone pratiche tra diverse Amministrazioni Comunali e Sedi locali Ancescao sul territorio regionale, nell'ambito della promozione e gestione delle esperienze di promozione sociale e orticoltura sociale;
- Considerato che Anci ha tra le sue missioni il coordinamento e la promozione di rapporti di collaborazione e scambio di buone pratiche tra i suoi associati, e la promozione di pratiche innovative e di reti collaborative tra Amministrazioni locali (Comuni, Unioni di Comuni, Città metropolitana), come dal suo Statuto che recita ai commi 3 e 4 dell'articolo 2: *“ 3. L'Associazione regionale persegue l'affermazione del ruolo istituzionale dei Comuni nell'ambito della società emiliano-romagnola, stabilendo rapporti permanenti con gli organi e le articolazioni dello Stato, della Regione, degli altri Enti pubblici e strutture loro dipendenti, con le rappresentanze delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, politiche, anche al fine di sostenere tutti i soggetti che concorrono allo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali.*

4. Considerato che Anci promuove e sostiene lo sviluppo di politiche regionali di sistema insieme con le altre rappresentanze istituzionali locali, volte a valorizzare il ruolo delle Autonomie Locali, nonché l'azione dei Comuni e dei soggetti ad essi collegati per il riconoscimento delle proprie prerogative istituzionali nell'ambito dei processi ascendenti e discendenti inerenti la formazione e l'attuazione delle leggi regionali”.

A questi si aggiunge il comma 1 della lettera B dell'articolo 3 dello Statuto che recita: *“Sviluppare forme di relazione e di informazione con gli Enti associati e con altri Enti*



pubblici, al fine di realizzare il confronto delle esperienze, degli studi e degli approfondimenti riguardanti problemi tecnici, organizzativi, finanziari e giuridici di interesse per gli Enti associati”.

Obiettivi del protocollo di intesa

1. Attivare **reti di collaborazione** tra Anci e Ancescao, includendo ove necessario altri soggetti pubblici e privati, finalizzate alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione delle buone pratiche di inclusione e promozione sociale sul territorio regionale, anche attraverso iniziative di ricerca, e al reperimento delle risorse necessarie. Tali azioni coinvolgono il campo culturale, sportivo, dell’orticoltura sociale, delle mense sociali o di qualsiasi altro ambito pertinente e intendono costituire un contributo specifico alla attuazione di un più moderno sistema di welfare.

2. Promuovere rapporti di scambio e collaborazione tra Ancescao, Amministrazioni comunali e città metropolitana nell’ambito della promozione sociale e dell’orticoltura sociale al fine di supportare l’innovazione sociale, sperimentando modelli e progetti innovativi di rigenerazione e cura dei beni comuni, relativamente a terreni e spazi di proprietà sia pubblica che privata e a diverse categorie di cittadini, come precisato al punto 5;

3. Promuovere **la sostenibilità ambientale e sociale dei territori** attraverso le attività di promozione sociale oggetto del presente protocollo.

4. Promuovere attività di promozione sociale e modelli di gestione improntati ai seguenti principi: **autogestione, valorizzazione delle differenze**, attraverso la valorizzazione delle relazioni tra generazioni, culture e diverse fasce sociali; **auto-attivazione civica per la rigenerazione e la cura dei beni comuni e volontariato**.

5. Promuovere l’orticoltura sociale come strumento di promozione sociale nell’ambito di politiche per la **coesione sociale delle comunità locali, l’inclusione** delle fasce più fragili della popolazione, il **contrasto a povertà vecchie e nuove e l’innovazione sociale**. Con innovazione sociale si intende una trasformazione sociale che intende conseguire contestualmente e in modo integrato la soddisfazione di bisogni non soddisfatti o solo parzialmente soddisfatti dalle forme di intervento tradizionale, l’empowerment individuale e collettivo connesso alla rigenerazione dei legami sociali e una crescente partecipazione attiva dei cittadini alla governance dei territori. L’orticoltura sociale, fra l’altro in una fase così difficile come l’attuale, si è dimostrata esperienza capace di innovazione e di qualità nelle relazioni fra le persone e dunque fortemente valida nel riscontrare bisogni sociali, ma anche educativi e culturali in senso lato, che attualmente non trovano risposta. Tra le fasce fragili della popolazione si individuano quindi gli anziani, in particolare quelli a rischio di isolamento per indebolimento delle reti di solidarietà naturale, ma anche altri soggetti vulnerabili (quali ad esempio giovani e giovanissimi, immigrati, richiedenti asilo, persone in esecuzione penale esterna, nuovi poveri, disabili), già oggi destinatari di interventi innovativi di Ancescao nel territorio regionale, che necessitano di essere messi a sistema e adeguatamente valorizzati.

6. Promuovere iniziative di **sensibilizzazione e di formazione** nel quadro dei principi alla base di questo protocollo di intesa.



Modalità di attuazione degli obiettivi del protocollo di intesa

Ancescao Emilia Romagna e Anci Emilia Romagna intendono dare attuazione agli obiettivi del protocollo attraverso:

- la costituzione di un gruppo di lavoro Ancescao Regionale ER e ANCI ER, eventualmente allargato ad altri soggetti interessati (enti pubblici, Università e istituti di ricerca, ecc.) che si organizzerà per tavoli tematici;
- la promozione di rapporti di collaborazione tra le sedi locali dell'Associazione Ancescao e le singole amministrazioni comunali e la città metropolitana, nella forma di convenzioni o di patti di collaborazione sulla promozione sociale e la cura e la rigenerazione dei beni comuni, in cui saranno definiti impegni, risorse dedicate, e compiti delle diverse parti;
- la promozione di interventi di ricerca-azione e di valutazione;
- la promozione di interventi di sensibilizzazione e di formazione e di diffusione delle buone pratiche.

Bologna, 17 Ottobre 2017

Daniele Manca
Presidente Anci Emilia Romagna

Lucia Pieratelli
Presidente Ancescao Emilia Romagna